

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO - TRAPANI)

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826  
PARTITA I.V.A. 02711070827

Imposta di bollo di € 16,00 assolta  
mediante apposizione di marca con  
identificativo n. 01241017026445  
emessa in data 27/06/2025.

Prot. n. 23229 del 03/09/2025

<b>OGGETTO:</b>	<b>AIU – Autorizzazione Idraulica Unica</b> (R.D. n. 523 del 25/07/1904 – Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P.Reg. n. 9 del 06/05/2021)
	<b>Istanza D.S.G. n. 187/2022: prot. AdB n. 18346 del 01/07/2025</b>
	<b>Progetto:</b> Realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating nel Canale di Sicilia (ID MASE PUA 8044) / Progetto definitivo
	<b>Richiedente:</b> 7Seas Med s.r.l., Corso Venezia n. 5, 20121 Milano Cod. Fiscale/P. IVA 03187680735
	<b>Territorio comunale:</b> Marsala, Mazara del Vallo, Salemi, Santa Ninfa, Castelvetrano, Partanna – Libero Consorzio Comunale di Trapani

7SEAS MED SRL  
[7seas.med@legalmail.it](mailto:7seas.med@legalmail.it)

e p.c. COMUNE DI MARSALA (TP)  
[protocollo@pec.comune.marsala.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.marsala.tp.it)

COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP)  
[protocollo@pec.comune.mazadaradelvallo.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.mazadaradelvallo.tp.it)

COMUNE DI SALEMI (TP)  
[protocollo@pec.cittadisalemi.it](mailto:protocollo@pec.cittadisalemi.it)

COMUNE DI SANTA NINFA (TP)  
[protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it)

COMUNE DI CASTELVETRANO (TP)  
[protocollo@pec.comune.castelvetrano.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.castelvetrano.tp.it)

COMUNE DI PARTANNA (TP)  
[partanna@pec.it](mailto:partanna@pec.it)

SEGRETARIO GENERALE  
SEDE

GEOM. CARMELA VENTO  
SEDE

RESPONSABILE UNICO  
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4**  
**DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 37 del 18/12/2020 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;

VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/ rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023 con il quale è stato approvato l’”*Accordo interdipartimentale*” sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 1177 del 26/11/2024 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;

CONSIDERATO che con PEC del 27/06/2025, assunta al prot. AdB n. 18346 del 01/07/2025, la società richiedente *7Seas Med srl* in oggetto generalizzata ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al D.S.G. n. 187/2022 sopra richiamato, per il rilascio del provvedimento di *AIU* in merito alla

realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione rientrano nell'ambito della realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico di potenza nominale pari a 250 MW.

Si tratta di un impianto *offshore* di tipo *floating* composto da n. 21 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 12 MW e delle relative opere per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'impianto di produzione eolica sarà realizzato nel Canale di Sicilia a circa 35 Km dalle coste di Marsala (TP) e, nella sua completezza, si svilupperà secondo una componente a mare (sezione *offshore*), dedicata prevalentemente alla produzione di energia, ed una a terra (sezione *onshore*) destinata al trasporto ed immissione dell'energia prodotta nella rete elettrica nazionale.

Ciascun aerogeneratore (*Wind Turbine Generator – WTG*) sarà costituito da un rotore tripala che consentirà la produzione di energia elettrica alla tensione di 66 KV, la quale sarà collettata attraverso una rete di cavi sottomarini in direzione di una sottostazione elettrica *offshore* galleggiante in cui avverrà l'elevazione di tensione al livello 220 KV. L'energia prodotta sarà trasportata verso la terraferma mediante un elettrodotto sottomarino a 220 KV, fino ad un punto di sbarco a terra e successivo ingresso all'interno di una sottostazione elettrica in cui avverranno sia la transizione tra la sezione marina e quella terrestre sia la compensazione della potenza reattiva; l'energia sarà quindi trasportata, mediante un elettrodotto interrato (elettrodotto terrestre) a 220 KV, presso una sottostazione elettrica di misura e consegna e, da questa, attraverso un ulteriore elettrodotto interrato a 220 KV (elettrodotto di connessione) verso una nuova sezione a 220 KV della stazione RTN denominata “*Partanna*”;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 605150, 605160, 606130, 617020, 617030, 618010, 618020, 618060, 618100 e 618110 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Birgi (051)*, nell'*area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Birgi e del Fiume Mazzaro (052)*, nel *bacino idrografico del Fiume Mazzaro e area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Mazzaro e del Fiume Arena (053)*, nel *bacino idrografico del Fiume Arena (054)* e nel *bacino idrografico del Fiume Modione e area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Modione e del Fiume Belice (056)* e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di Marsala, Mazara del Vallo (TP), Salemi, Santa Ninfa, Castelvetrano e Partanna – *Libero Consorzio Comunale di Trapani*;

CONSIDERATO che dall'esame del layout delle opere di connessione alla RTN si riscontra che l'elettrodotto terrestre lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei punti elencati alla *Tabella 3.1–Tabella sinottica attraversamenti/interferenze (EPSG 32633)* riportata nell'elaborato progettuale *Relazione tecnico-descrittiva (Autorizzazione Idraulica Unica)\_rev. giugno 2025*;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) con corsi d'acqua pubblici e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi oggetto della presente autorizzazione interferiscono con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ *Fiume Grande*, avente stessa identificazione catastale, il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 117 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Trapani, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. n. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato (*Int\_FM02*);
- ✓ *Fiume Modione*, avente stessa identificazione catastale, il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 138 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Trapani, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. n. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato (*Int\_FM01*);
- ✓ *Torrente Iudeo*, identificato catastalmente “*Fiume Mazzaro*”, il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 112 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Trapani e al n. 1670 dei corsi d'acqua, esistenti nel territorio regionale, trasferiti tra i beni demaniali

- della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1970, n. 1503 (*Int\_C05*); ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'elenco ufficiale delle acque pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come “*Acque esenti da estimo*” e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- *Torrente Bucari*, identificato catastalmente “*Fosso Giummarella Ceuso*” (*Int\_C08*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente “*Fosso Rampigallo*” (*Int\_C10*);
- *Fosso Pozzillo*, identificato catastalmente “*Fosso Aquilotto*” (*Int\_C13*);
- incisione idrografica senza alcuna denominazione cartografica e catastale facente parte del sistema idrografico tributario in sinistra idraulica del Fiume Grande (*Int\_C26A, C27*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente “*Vallone Pionica*” (*Int\_C28*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente “*Vallone Fiumegrandotto Calatamem*” (*Int\_C31, C32, C33*);
- *Canale di Buturro*, avente stessa identificazione catastale (*Int\_C34, P04*);
- *Canale Torretta*, identificato catastalmente “*Vallone Torretta Fartaso*” (*Int\_C36*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente “*Vallone Torretta*” (*Int\_C37*);
- *Vallone Torretta Montagna Sinistro*, non avente alcuna identificazione catastale (*ID\_C38*);
- *Canale Pirone*, identificato catastalmente “*Vallone Ricamino*” (*Int\_C39*);
- *Vallone dello Stretto*, identificato catastalmente “*Canale dello Stretto*” (*Int\_P07*);

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale *Relazione tecnico-descrittiva (Autorizzazione Idraulica Unica)\_rev. giugno 2025* si prende atto che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti in subalteo* di linee tecnologiche realizzati mediante scavo a cielo aperto (*Int\_C01-C06, C10-C33, C35-C40*);
- ✓ *attraversamenti in subalteo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecniche *no-dig* (*Int\_P01, P04*);
- ✓ *attraversamenti sopralveo* di linee tecnologiche realizzati in appoggio a manufatti esistenti (*Int\_C08, C34, C41, FM01-FM03, P06, P07*);

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalteo mediante scavo a cielo aperto saranno realizzati ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi in PEad posizionati in un bauletto di calcestruzzo di altezza pari a 50 cm, garantendo un'altezza di ricoprimento (rispetto al punto più depresso della sezione idraulica attraversata) idonea ad evitare ogni interferenza con l'eventuale manufatto idraulico di attraversamento esistente, salvaguardandone la funzionalità, ovvero idonea ad assicurare la sicurezza dell'opera di attraversamento prevista in progetto nei confronti dei potenziali fenomeni di scalzamento innescabili per effetto dell'azione erosiva della corrente idrica in occasione di eventi di piena significativi e considerato, altresì, che al termine delle attività previste si provvederà al ripristino dell'originaria morfologia dell'alveo per tutto il fronte dell'area di lavoro;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalteo mediante tecnologie *no-dig* saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi in PEad posizionati a una profondità non inferiore a metri 3 rispetto al punto più depresso della sezione idraulica attraversata, al fine di assicurare la sicurezza dell'opera di attraversamento prevista in progetto nei confronti dei fenomeni erosivi innescati in occasione di eventi di piena significativi, e senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che gli attraversamenti sopralveo saranno realizzati ubicando i cavi all'interno di tubi protettivi in PEad poggiati sopra una canalina metallica esternamente collegata, tramite tasselli chimici o meccanici, alla struttura verticale dell'esistente manufatto stradale di attraversamento del corso d'acqua, senza modificare sia l'ingombro sia la sezione idraulica di deflusso della piena di progetto dello stesso manufatto;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame delle planimetrie di progetto si riscontra che gli interventi previsti interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI del bacino idrografico 052 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elerata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come *siti di attenzione*, per

le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle Norme di Attuazione (NdA) sopra richiamate il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente.

Nello specifico:

- ✓ in relazione agli aspetti geomorfologici, un tratto dell'elettrodotto terrestre interferisce con un'area classificata come *sito di attenzione* per la probabile presenza di cavità naturali e/o artificiali, identificato dal codice *S4-052-9MA-001*;

CONSIDERATO che l'art. 15 delle vigenti NdA del PAI prevede che nelle aree classificate come *siti di attenzione*, nelle more che l'Autorità competente provveda a effettuare le indagini e gli studi necessari per la classificazione dell'effettivo livello di pericolosità e rischio, “[...] l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata” [comma 3];

CONSIDERATO che l'art. 21 delle vigenti NdA del PAI prevede che nelle aree a pericolosità geomorfologica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- ✓ “*le occupazioni temporanee di suolo (cantieri [...] )*” [comma 3, lett. f);
- ✓ “*la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (...) purché sia compatibile con la pericolosità dell'area*” [comma 3, lett. i);

CONSIDERATO che nei tratti di interferenza con il suddetto sito di attenzione per fenomeni geomorfologici l'intervento prevede la posa lungo viabilità esistente di una linea elettrica interrata, mediante la realizzazione di uno scavo della profondità di circa 1,6 m al di sotto del sedime stradale, che si ritiene non genererà aumenti significativi delle tensioni sul substrato e considerato, altresì, che dai contenuti della sopra richiamata relazione tecnico-descrittiva si prende atto che “[...] l'intervento in esame (...) non comporti un aggravamento delle condizioni di pericolosità esistente. Questo riscontro è ulteriormente supportato dai risultati dell'indagine condotta (2021) con metodologia Georadar, finalizzata all'individuazione di eventuali sottoservizi, cavità o altre anomalie. L'indagine è stata eseguita prevalentemente lungo i tratti di cavotto situati nel territorio del Comune di Marsala (anche all'interno del sito di attenzione (...)), con particolare riferimento alle aree densamente urbanizzate (...). Dall'analisi dei radargrammi sul campo e dall'elaborazione in post-processing sempre nell'ambito delle profondità investigate e per quanto strumentalmente rilevabile, sono stati individuati bersagli ed anomalie riconducibili esclusivamente a sagome di tubazioni e sottoservizi in genere.”;

RITENUTO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sia soprattutto per consentire il transito delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione che interferiscono con *siti di attenzione* per fenomeni geomorfologici per i quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del vigente PAI della Regione Siciliana saranno realizzate in maniera compatibile con la tipologia del sito

alla Società 7SEAS MED SRL

## RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase esecutiva si raccomanda di:
  - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
  - effettuare le operazioni di scavo per la realizzazione dei pozzetti di ingresso e uscita all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale (di larghezza pari a 10 m per lato) dei corsi d'acqua attraversati, individuate secondo le modalità di cui al D.S.G. n. 119/2022 sopra richiamato;
  - verificare che la profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con l'altezza di dilavamento della quota di fondo alveo per effetto dei fenomeni erosivi tipici del corso d'acqua interferito, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innesco di fenomeni erosivi in alveo;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con scavo a cielo aperto, in fase esecutiva si raccomanda di:
  - garantire il regolare deflusso delle acque, effettuando l'intervento preferibilmente durante i periodi di magra; qualora ciò non fosse possibile e si riscontrasse un cospicuo deflusso, in considerazione anche delle dimensioni e, quindi, della portata del corso d'acqua, occorre provvedere alla provvisoria parzializzazione del corso d'acqua stesso;
  - al termine delle lavorazioni, ripristinare l'originaria morfologia dell'alveo per tutto il fronte dell'area di lavoro;
  - verificare che la profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con l'altezza di dilavamento della quota di fondo alveo per effetto dei fenomeni erosivi tipici del corso d'acqua interferito, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innesco di fenomeni erosivi in alveo;
4. negli *attraversamenti sopravalveo* realizzati in appoggio a manufatti esistenti si raccomanda di ancorare la canaletta portacavi nel profilo di valle dell'infrastruttura, in modo da garantirne la protezione in caso di piena fluviale;
5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
6. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
8. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
9. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
10. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
11. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque sia il transito delle piene ordinarie e/o la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie;
12. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali (*attraversamenti in subalveo e sopralveo* di corsi d'acqua) la cui richiesta di concessione, integrata con l'istanza per il rilascio del presente provvedimento autorizzativo, è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

*Ing. Ignazio Ferraro*

Il Dirigente del Servizio

*Antonio Viavattene*